



Bilancio al 31.12.2023

GESAM Reti Spa

Indice

Introduzione	3
<i>Governance</i>	4
<i>Struttura Societaria</i>	5
<i>Attività della Società</i>	5
<i>Dati di sintesi e principali indicatori</i>	6
Relazione sulla Gestione	8
<i>Eventi di rilievo dell'esercizio</i>	9
<i>Contesto e scenari di mercato</i>	9
<i>Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria</i>	14
<i>Quadro normativo</i>	18
Gestione responsabile per la sostenibilità	21
<i>Principi e valori</i>	21
<i>Strategia di GESAM Reti Spa</i>	21
<i>Dati sull'organico del personale dipendente</i>	21
<i>Qualità sicurezza e ambiente</i>	22
<i>La gestione dei rischi aziendali</i>	33
<i>Altre informazioni e fatti successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	38
<i>Revisione del bilancio</i>	39
<i>Termini di approvazione del bilancio</i>	40

Introduzione



Governance

La Società opera con il sistema “tradizionale”, gli Organi Sociali sono:

l'Assemblea dei Soci

LUCCA Holding Spa 56,71%

Toscana Energia Spa 42,96%

Comune di Capannori 0,33%

il Consiglio di Amministrazione

Presidente AGNITTI Marco

Consiglieri GANZ Chiara
FRANCESCONI Silvia
BEVILAQUA Salvatore
DEL BIANCO Alberto

il Collegio Sindacale

Presidente CASALI Paolo Domenico

Sindaci effettivi PAOLINI Patrizia
ROSSI Andrea

Sindaci supplenti VANNUCCI Eleonora
TADDEUCCI Marco

Altri Organi:

Organismo di Vigilanza

Presidente GONNELLA Enrico

Componenti ALTAMORE Daniele
NIERI Alessandro

Società di Revisione ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Struttura Societaria

La Società opera all'interno del gruppo Lucca Holding Spa.

GESAM Reti Spa (già GESAM Spa) nasce nel 1995 a seguito della trasformazione dell'allora Municipalizzata G.eS.A.A.M. in società per azioni, gestendo la distribuzione e la vendita del gas metano. A seguito del Decreto Letta, nel dicembre del 2002 fu costituita la GESAM Gas e Luce Spa (già GESAM Gas Spa, controllata al 100% da GESAM Reti spa) che dal 2003 si sarebbe occupata della commercializzazione e vendita del gas ai clienti finali. Le azioni di GESAM Reti Spa, inizialmente in mano al Comune di Lucca per la maggioranza e per il resto a due Banche locali, nel 1996, a seguito di una delle prime privatizzazioni a livello nazionale, ai sensi della Legge 142/90, furono trasferite per il 40% alla Società Camuzzi Gazometri Spa di Milano.

Il suddetto pacchetto azionario, pari al 40%, è stato oggetto di ulteriori trasferimenti fino ad essere detenuto da Toscana Energia Spa. Nel frattempo, le banche locali cedettero le loro partecipazioni al Comune di Capannori (inferiore all'1%). Attualmente, anche a seguito di un'operazione di scissione asimmetrica conclusa nel luglio del 2018, le partecipazioni si sono modificate nel seguente modo: Lucca Holding Spa 56,71%, Toscana Energia Spa 42,96%, Comune di Capannori 0,33%.

Relativamente alle partecipazioni detenute da GESAM Reti si ricorda che nel corso dell'esercizio 2021 si è conclusa la procedura di liquidazione della società Polo Energy, pertanto al 31.12.2023 la GESAM Reti non detiene partecipazioni in altre imprese.

Attività della Società

Come già ricordato, la Società è stata costituita nel 1995 per dedicarsi all'attività di gestione delle reti e vendita del gas metano nella provincia di Lucca.

Gestisce unicamente la distribuzione del gas metano e GPL nella provincia di Lucca e più precisamente nei Comuni di Lucca, Capannori, Pescaglia, Coreglia Antelminelli, Galliciano, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca e Villa Basilica.

L'attività viene svolta nella sede di Lucca in via Nottolini, 34. La Società non detiene sedi secondarie dotate di stabile rappresentanza.

Dati di sintesi e principali indicatori

Al fine di illustrare i risultati economici e la struttura patrimoniale e finanziaria, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni dei principali valori e alcuni indicatori di bilancio della Società, oltre ad alcuni dati quantitativi di natura non contabile rappresentativi dell'andamento della gestione.

Dati economici

importi in migliaia di €	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var. %
Ricavi	12.578	12.294	284	2,31
Costi	(4.878)	(4.846)	(32)	0,66
EBITDA	7.700	7.448	252	3,39
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(2.907)	(3.550)	643	(18,11)
EBIT	4.793	3.898	895	22,96
Risultato	2.791	2.471	320	12,93

Dati Patrimoniali

Importi in migliaia di €	31.12.2023	31.12.2022
CIN (Capitale Investito Netto)	52.457	52.786
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	13.233	15.004
PN (Patrimonio Netto)	39.224	37.782
RN (Risultato Netto)	2.791	2.471

(*): la PFN, qui esposta con valore assoluto per riclassifica funzionale, ha valore effettivo negativo, ossia le passività finanziarie sono superiori alle attività finanziarie.

Principali indici

	31.12.2023	31.12.2022
ROE (Return on Equity) = RN / PN	7,1%	6,5%
ROI (Return on Investment) = EBIT / Cap. Investito	7,4%	5,7%
PFN/EBITDA	1,72	2,01
Indice di indebitamento = PFN / PN	0,3	0,4
Indice di disponibilità = Attivo corrente / Passivo corrente	0,9	1,1
Indice di liquidità = Liquidità corrente / Passivo corrente	0,8	1,0

Si dettaglia nel seguito il contenuto dei principali indicatori su elencati, alternativi di performance e delle principali voci riclassificate o raggruppate, non immediatamente riconducibili ai prospetti di bilancio:

- EBITDA: è pari al Risultato Operativo al lordo della voce Ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione sui crediti commerciali e degli accantonamenti di Conto Economico. Si ritiene che tale indicatore rappresenti, in aggiunta all'EBIT, un'importante misura per la valutazione delle performances operative della Società;
- EBIT: coincide con il "Risultato Operativo" frutto della differenza tra ricavi operativi e costi operativi riportati nel Conto Economico. Si ritiene che tale indicatore sia un'importante misura per la valutazione della performance operativa della Società, in quanto considera tutte le nature di costo;

- Capitale Investito Netto: è dato dalla differenza tra tutte le attività e passività escluse le poste finanziarie e il patrimonio netto e rappresenta gli impieghi delle fonti di finanziamento;
- ROE (Return on Equity): è costituito dal rapporto tra risultato netto di esercizio e patrimonio netto ed esprime la redditività del capitale investito dagli azionisti;
- ROI (Return on Investment): costituito dal rapporto tra l'EBIT e il Capitale Investito, rappresenta la remunerazione del capitale immobilizzato;
- PFN/EBITDA: è costituito dal rapporto fra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA ed esprime la capacità della gestione operativa di ripagare i debiti finanziari della Società;
- Indice di indebitamento: è costituito dal rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto ed esprime il peso dei finanziamenti esterni rispetto agli apporti di patrimonio da parte dei soci e la capacità della Società di autofinanziarsi;
- Indice di disponibilità: è dato dal rapporto tra attivo corrente e passivo corrente ed esprime, quando positivo, la capacità della Società di far fronte ai propri debiti a breve con il suo attivo corrente;
- Indice di liquidità: è dato dal rapporto tra la Liquidità corrente ed il Passivo corrente ed esprime le risorse immediate della Società a copertura dei debiti a brevissima scadenza.

Relazione sulla Gestione



Eventi di rilievo dell'esercizio

L'esercizio 2023 non è stato caratterizzato, come quello dei precedenti anni, dalle drammatiche emergenze sanitarie dei passati anni.

Purtuttavia, l'anno di riferimento è stato sempre condizionato dal perdurare della guerra fra Russia ed Ucraina con un persistente impatto sulla economia internazionale e quindi di riflesso sull'elevato costo dell'energia. Tutto ciò continua quindi ad influire anche in modo diretto sulla nostra società perché ARERA ha introdotto specifiche componenti tariffarie per attutire l'impatto degli aumenti a favore dei clienti finali e famiglie, che hanno sbilanciato il ciclo finanziario di GESAM Reti, rendendo ancora necessarie operazioni straordinarie di finanziamenti a breve termine. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, si rilevano, infatti, significativi importi a credito verso la CSEA pari a circa 1,1 M€uro relativamente al VRT. Al contrario risulta un debito verso clienti utilizzatori della rete pari a circa 2,2 M€uro. Il credito verso CSEA sarà verosimilmente incassato entro ottobre del 2024, mentre il debito verso i clienti della rete sarà terminato di compensare alla fine del 2024 se non ai primi mesi del 2025. Vi è inoltre un considerevole importo di IVA a credito pari a circa 1,8 M€uro, non direttamente rimborsabile perché non rientrante nell'apposita fattispecie, per la quale però la società nelle scorse settimane ha intrapreso l'iter di riconoscimento del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di accelerarne la compensazione e meglio riequilibrare la posizione finanziaria.

A livello internazionale si deve poi, purtroppo, evidenziare l'esplosione della guerra tra Hamas ed Israele a seguito del drammatico massacro di Ebrei avvenuto il 7 ottobre del 2023.

La guerra attualmente in corso nella Striscia di Gaza, con perdite terribili nella popolazione palestinese, sta avendo anche ripercussioni e tensioni nelle opinioni pubbliche di tutto il mondo.

Collegata alla guerra Israelo-Palestinese e oltremodo pericolosa da un punto di vista strategico ed economico, vi è inoltre da evidenziare l'aggressività dei c.d. ribelli Houti che dalle loro basi nello Yemen stanno attaccando, in modo selettivo, il traffico marittimo mercantile delle nazioni occidentali e quindi dell'Italia, di passaggio nello stretto di Gibuti. Ricordiamo che dal Mar Rosso, via canale di Suez transitano verso l'Italia 150 Miliardi di merci tra import/export: il pericolo, purtroppo non adeguatamente compreso da una parte della opinione pubblica italiana, è talmente grave da avere costretto l'Italia ed altri stati europei a schierare navi militari con la missione Aspides, a protezione della libertà internazionale di navigazione, il pilastro principale che regge l'economia mondiale.

Questo stato di guerra sia diretta che "ibrida" su numerosi scenari sta avendo riflessi crescenti sulla economia in generale e sui costi della energia italiana, rallentando la crescita prevista.

In relazione poi al drammatico sinistro del 27 ottobre 2022, avvenuto a Lucca in frazione Torre, vi è da dire che a seguito dell'evento sono sempre in corso le indagini degli inquirenti per accertare la esatta dinamica dei fatti. La società pur certa di aver agito sempre nel rispetto rigoroso della normativa tecnica e di sicurezza, allo stesso tempo è comunque assicurata dal punto di vista della Responsabilità Civile con apposite polizze dai congrui massimali.

Contesto e scenari di mercato

Attività della Società

La Società appartiene al Gruppo LUCCA Holding Spa (LH) ed è soggetta a direzione e coordinamento da parte di questa. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Lucca e che la Società non detiene sedi secondarie dotate stabile rappresentanza.

La Società svolge la propria attività nel settore della distribuzione del gas metano e GPL nella provincia di Lucca ed è quindi attiva nella gestione e manutenzione delle reti, impianti e derivazioni di reti per la distribuzione del gas metano per usi industriali e domestici, compresa la progettazione e realizzazione delle suddette reti e impianti, nonché le attività di misura e quant'altro connesso all'attività di gestione della distribuzione del gas metano così come previsto e disciplinato dalla normativa di settore (delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA).

Il mercato del settore e gli investimenti

Sulla base della programmazione delle attività per l'anno 2023 della Direzione Tecnica, redatta in armonia al budget aziendale approvato, alla fine dell'anno 2023 l'attività posta in atto ha visto concretizzarsi quanto segue.

Per quanto attiene i nuovi investimenti, si è proceduto sostanzialmente a:

- Completare l'intervento di estensione della rete nella Frazione di Valdottavo del Comune di Borgo a Mozzano con la realizzazione, a più di un anno dalla data di fine lavori, dei ripristini del manto di usura della pavimentazione stradale oggetto di nostro intervento. Questo dopo aver atteso, come richiestoci dall'Amministrazione Comunale, la conclusione dei lavori da parte della società GAIA, la quale ha operato la sostituzione dell'acquedotto nello stesso tratto di viabilità. Intervento liquidato per un importo pari a circa 10.000,00 euro.
- Terminare le operazioni di esecuzione dei manti d'usura per l'intervento di estensione della rete gas in media pressione in via di Coselli, nella frazione di Coselli del comune di Capannori. Contabilizzato per un importo dei lavori che ammonta complessivamente a circa euro 15.000,00.
- Eseguire, dopo accordo con l'Amministrazione Comunale di Capannori sulle tempistiche e sulle le modalità di esecuzione, i manti bitumati di usura dell'estensione della rete di bassa pressione di via San Cristoforo terminata a fine anno 2021. Intervento contabilizzato per circa 15.000,00 euro.
- Concludere l'intervento di sostituzione della nostra rete (*BP - Acciaio - DN 200 - ml 200 - anno 1989*) e delle relative derivazioni di utenza interessate (*nr. 25 - ml 100*) posizionate in via Cavour a Galliciano, dopo aver definito e concordato con l'Amministrazione Comunale (*loro comunicazione avvio lavori del 18/02/2022*), le modalità di intervento connesso al rifacimento totale della pavimentazione mediante realizzazione di lastricato in pietra. L'ammontare dei lavori eseguiti è pari a circa 100.000,00 euro.
- Eseguire la posa in opera di nuova tubazione lungo la nuova viabilità realizzata dall'Amministrazione Comunale di Lucca tra la Via Sarzanese e la Via Pellegrini a Nave per un importo pari a circa 80.000 euro. Procrastinata all'anno 2024 la rimanente parte dell'investimento

di estensione della rete a causa del rinvio del completamento dell'opera stradale tra via Pellegrini e Via dei Sillori.

- Procrastinare l'intervento (estensione della rete nelle sole rampe di accesso) sul nuovo ponte del fiume Serchio, per uno slittamento delle fasi operative della committenza ancora in corso di definizione. L'importo è stato inserito nel budget aziendale 2024, come da indicazioni programmatiche dell'Amministrazione Provinciale.
- Effettuare le valutazioni in merito alle istanze di compensazione promosse per la revisione dei prezzi - contabilità anno 2023 - per le attività svolte con il contratto di manutenzione dell'anno 2018. Quanto anzidetto in ottemperanza ai disposti di cui al D.L. 17/05/2022 nr. 50 (c.d. Decreto Aiuti). La quantificazione, come normativamente previsto, è stata riferita al prezzario regionale aggiornato a luglio 2023. A tale riguardo l'importo calcolato, e concordato con l'Appaltatore, ammonta complessivamente a circa euro 174.000 (29% sul totale - netto revisione - dei lavori eseguiti nel periodo).
- Per quanto attiene le attività di rinnovamento dei dispositivi di telemisura della protezione catodica, il cui inizio era stato ipotizzato nel corso del quarto trimestre 2022, stante le informative trasmesse dal Fornitore in merito alle problematiche registrate sulla consegna della componentistica elettronica, le stesse sono state completate nel corso dell'anno 2023 per un importo pari a circa 250.000 euro.
- È stata completata l'attività connessa alla realizzazione di un nuovo impianto completo di protezione catodica (Località San Giusto di Compito – Capannori (LU)) per un importo pari a circa 20.000 euro.

Consuntivando sinteticamente le ulteriori attività gestionali e operative, abbiamo provveduto, nel dettaglio, a:

- Messa in opera di nuovi n. 7 Gruppi di Riduzione Finali per un importo pari a circa 110.000 euro.
- Relativamente ai restanti interventi su reti distribuzione, impianti interrati, colonne montanti, sono stati eseguiti lavori (Imprese) per circa euro 290.000 euro a fronte di un impegno di budget pari a 360.000 euro. Stante quanto relativamente già evidenziato, la differenza è quindi sostanzialmente imputabile a:
 - circa 20.000 euro per la lottizzazione di Marlia;
 - circa 50.000 euro per ripristini di tappetini stradali non eseguiti nel corso dell'anno 2023 e posticipati nel 2024;

Limitatamente al programma di sostituzione dei misuratori tradizionali:

- L'attività di sostituzione massiva dei contatori (circa 11.000 unità – affidata nel corso del secondo semestre 2022) e relativa alle rimanenti frazioni del comune di Lucca, compresa la zona del centro storico, nonché il comune di Villa Basilica - conclusiva del piano di ammodernamento della misura ai clienti finali - da eseguirsi mediante impiego di misuratori realizzati sempre in configurazione trasmissiva del tipo "punto - punto" con impiego primario di tecnologia Nb-IoT, ha visto sostituiti, alla data del 31.12.2023, circa 10.800 contatori. Il residuale, quasi totalmente ubicato nel centro storico della città di Lucca, pur oggetto di intervento con almeno due tentativi di sostituzione c/o il cliente finale o soggetto a problematiche tecniche di sostituzione, è stato assegnato alle nostre

squadre operative ed è in via di risoluzione. I misuratori tradizionali ad oggi ancora vettorati, e quasi totalmente ubicati in luoghi non direttamente accessibili, ammontano a circa 230 unità (0,38 % del totale)

- Per quanto attiene la sostituzione degli smart meter allestiti in tecnologia GPRS che hanno evidenziato problematiche di corretta e/o completa comunicazione con il S.A.C. delle letture (c.d. non comunicanti o riclassificati secondo disposti di cui alla deliberazione ARERA nr. 522/17), dopo le opportune verifiche effettuate in campo da parte dei nostri tecnici e la mappatura delle località critiche alla funzionalità trasmissiva degli smart meter GPRS, sono stati affidati ed effettuati interventi di sostituzione sui circa 7.000 misuratori identificati. L'attività ha generato un residuale di circa 90 contatori, anche questi asserviti ad almeno due tentativi di sostituzione c/o il cliente finale o soggetti a problematiche tecniche di sostituzione, sono stati successivamente riassegnati alle nostre squadre operative e l'attività può considerarsi conclusa.

Per quanto attiene gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sul complesso delle infrastrutture, siano esse cabine, reti, allacci, colonne montati o protezione catodica, le principali attività sono riferibili a:

- Conclusione dell'intervento di sostituzione della nostra rete (*BP - Acciaio - DN 200 - ml 200 - anno 1989*) e delle relative derivazioni di utenza interessate (*nr. 25 - ml 100*) posizionate in via Cavour a Galliciano, dopo aver definito e concordato con l'Amministrazione Comunale (*loro comunicazione avvio lavori del 18/02/2022*), le modalità di intervento connesso al rifacimento totale della pavimentazione mediante realizzazione di lastricato in pietra. L'ammontare dei lavori eseguiti è pari a circa 100.000,00 euro.
- Realizzazione connessa al rinnovamento totale di 11 pozzi anodici profondi e 1 pozzo orizzontale, per un importo pari a circa 125.000 euro.
- Adeguamento sismico della cabina Re.Mi di Gattaiola per un importo di poco superiore a 100.000 euro.
- Sostituzione di alcuni alimentatori di protezione catodica per un importo pari a circa 10.000 euro.
- Sostituzioni di vari tratti di rete sia all'interno del centro storico del Comune di Lucca che nelle frazioni periferiche per un importo pari a circa 900.000 euro.

L'importo complessivo consuntivato al termine dell'annualità 2023 ammonta a circa 1.240.000 euro. La differenza con il valore di budget va ricondotto essenzialmente alle economie realizzate sull'intervento della cabina Re.Mi. di Gattaiola.

A tale attività va cumulata la gestione ordinaria e straordinaria dei misuratori, in particolare:

- N. 30 verifiche metrologiche per contatori di classe G16, per i quali si è ipotizzato di operare tramite un cambio di circa 10 contatori ricollaudati per poi proseguire con il residuale mediante rotazione e previa verifica in laboratorio.
- N. 52 verifiche metrologiche di correttori elettronici (add-on) abbinati a contatori di classe maggiore alla G16.

L'attività connessa alla sostituzione massiva dei nuovi contatori smart meter nel corso dell'anno 2023 ha prodotto, a fine anno, indirettamente sulla struttura tecnica aziendale operativa:

- N. 250 appuntamenti per contatori con ghiere bloccate o altre tipologie di impedimenti tecnici, dei quali nr. 230 eseguiti alla data del 31/12/2023, e nr. 20 sospesi causa cliente o altre problematiche di non immediata soluzione;
- relativamente agli interventi inerenti alla verifica su impianti interni rilevati, in prima istanza, idonei al funzionamento, ma "con riserva", a fine anno 2023 su circa 105 attività, 100 sono state concluse e 5 sono in corso;
- circa n. 240 pratiche inviate nel corso dell'anno 2023 relativamente alle implementazioni, gli aggiornamenti ed i riallineamenti dei dati di misura sul portale informatico metrologico della Camera di Commercio.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 della Società, redatto secondo i principi contabili nazionali, mostra un utile netto di 2,79 MLN di euro (2,471 MLN di euro dell'esercizio precedente), al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, per 1,306 MLN di euro (1,156 MLN di euro dell'esercizio precedente), e dopo costi non monetari - ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti - per complessivi 2,91 MLN di euro (3,55 MLN di euro dell'esercizio precedente).

Si riportano altresì i principali dati economici sintetici:

importi in migliaia di €	31.12.2023	31.12.2022	Var	Var. %
Ricavi	12.578	12.294	284	2,31
Costi	(4.878)	(4.846)	(32)	0,66
EBITDA	7.700	7.448	252	3,39
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(2.907)	(3.550)	643	(18,11)
EBIT	4.793	3.898	895	22,96
Risultato	2.791	2.471	320	12,93

I principali dati sintetici dello Stato Patrimoniale riclassificato:

Importi in migliaia di €	31.12.2023	31.12.2022
CIN (Capitale Investito Netto)	52.457	52.786
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	13.233	15.004
PN (Patrimonio Netto)	39.224	37.782
RN (Risultato Netto)	2.791	2.471

Andamento economico

Di seguito si riporta la sintesi dei dati economici riclassificati e comparati con l'esercizio precedente.

Conto Economico (importi in migliaia di €)	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023 (%)	31/12/2022 (%)	Var.	variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.578	12.294	100,00%	100,00%	284	2%
Incrementi per lavori interni	1.929	1.790	15,33%	14,56%	139	8%
Altri ricavi	571	863	4,54%	7,02%	(292)	-34%
Valore della produzione	15.077	14.946	119,87%	121,58%	131	1%
Consumi di materie prime e servizi	(3.399)	(3.862)	-27,02%	-31,41%	463	-12%
Costi operativi e generali	(1.552)	(1.162)	-12,34%	-9,45%	(390)	34%
Costo del lavoro	(2.427)	(2.475)	-19,30%	-20,13%	48	-2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.700	7.448	61,22%	60,58%	252	3%
Ammortamenti immateriali	(139)	(176)	-1,11%	-1,43%	37	-21%
Ammortamenti materiali	(2.448)	(2.941)	-19,46%	-23,92%	493	-17%
Altri accantonamenti	(320)	(433)	-2,54%	-3,52%	113	-26%
Risultato operativo (EBIT)	4.793	3.898	38,11%	31,71%	895	23%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(696)	(270)	-5,54%	-2,20%	(426)	158%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	0	0	0,00%	0,00%	0	0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.097	3.628	32,57%	29,51%	469	13%
Imposte sul reddito	(1.306)	(1.156)	-10,38%	-9,41%	(150)	13%
Risultato netto	2.791	2.471	22,19%	20,10%	320	13%

L'andamento della gestione economica è caratterizzato da un incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni che si attestano pari a 12,58 MLN di euro rispetto a 12,29 MLN di euro nel 2022 (+0,28MLN).

Considerando il valore dei ricavi al netto delle quote passanti, questo si attesta a 12,23 MLN e 11,68MLN di euro per il 2022, tale variazione è correlata da un lato ad un incremento del VRT, incluso eventuali conguagli di esercizi precedenti, e dall'altro ad un lieve incremento dei ricavi diversi che passano da 0,49 MLN a 0,56 MLN di euro nel 2023 (inclusivi di diritti accessori, contributi allacci, distribuzione Gpl, ricavi per servizi ed altri ricavi residuali).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 1,92 MLN di euro, risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente che evidenziava un importo di 1,79 MLN di euro.

Nella voce altri ricavi, pari a 571 ML di euro si registra una sostanziale conferma rispetto al valore di 826 ML di euro del 2022, da segnalare che negli altri ricavi del 2023 figurano importi non routinari per complessivi 367 ML euro relativi allo storno del fondo moratoria fiscale esuberante, mentre nell'esercizio 2022 erano presenti ricavi non routinari relativi allo storno di fondi svalutazione crediti per 250 ML euro e la proventivazione di un fondo rischi per 170 ML euro, si evidenzia in fine che i contributi in conto esercizio per consumi energetici dell'esercizio sono stati pari a 27 ML euro contro i 70 ML euro del 2022.

Sul fronte dei costi operativi si nota una riduzione nei costi di acquisto (sommando gli acquisti con la variazione delle rimanenze di magazzino ed i servizi) rispetto allo scorso anno principalmente per i minori acquisti e consumi di misuratori elettronici, essendo sostanzialmente terminata l'installazione massiva degli stessi; i costi del personale sono sostanzialmente stabili, mentre risultano in aumento i costi operativi da 1,16 MLN euro a 1,56 ML euro, la voce è in particolare influenzata dalle minusvalenze che sono passate da 222 ML euro del 2022 a 512 ML di euro del 2023.

Fra i costi non monetari si segnala una riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, che passano da 2,9 MLN a 2,4 MLN di euro per effetto del termine dell'ammortamento di categorie di beni di origine remota; gli accantonamenti si attestano a totali 0,32 MLN contro 0,43 MLN dello scorso esercizio.

Il risultato operativo 2023, al netto degli accantonamenti risulta in aumento e passa da 3,90 MLN di euro del 2022 a 4,8 MLN di euro del 2023, sospinto anche dalla riduzione degli ammortamenti.

L'incidenza degli oneri e proventi finanziari netti è significativamente incrementata, passando da 0,270 MLN di euro del 2022 a 0,696 MLN del 2023 ciò dovuto all'innalzamento del tasso Euribor nel corso del 2023 che ha influenzato negativamente la determinazione delle rate dei finanziamenti a tasso variabile in scadenza nell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio sono pari a 1,306 MLN, incrementatesi rispetto alle imposte dell'esercizio precedente, pari a 1,156 MLN di euro, ed includono l'effetto delle imposte differite.

Il risultato netto si attesta pertanto ad euro 2,791 MLN a fronte di un risultato pari a 2,471 MLN di euro del precedente esercizio (+ 320 ML euro), tale incremento è riferibile ad un incremento dell'Ebitda di 252 ML di euro ed alla riduzione di ammortamenti e accantonamenti per 895 ML euro, a fronte di un peggioramento netto dell'area finanziaria per 426 ML euro e maggiori imposte per 150 ML euro.

Analisi patrimoniale

Situazione patrimoniale riclassificata - Criterio finanziario

Nella presente riclassificazione lo stato patrimoniale, attivo e passivo, sono aggregati secondo un criterio di liquidità decrescente.

La situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riepilogata.

Descrizione (importi in migliaia di €)	31/12/2023	31/12/2022	Var.	2022 (%)	2021 (%)
Attività disponibili	9.433	14.463	(5.030)	15%	21%
Liquidità immediata	830	1.730	(900)	1%	3%
Liquidità differita	8.080	12.120	(4.039)	13%	18%
Rimanenze finali	523	613	(90)	1%	1%
Attività Fisse	55.066	53.929	1.137	85%	79%
Imm. Immateriali	89	204	(116)	0%	0%
Imm. Materiali	54.693	53.435	1.258	85%	78%
Imm. Finanziarie	284	290	(6)	0%	0%
Capitale Investito	64.500	68.392	(3.893)	100%	100%
Passività correnti	10.946	13.741	(2.795)	17%	20%
Passività consolidate	14.329	16.869	(2.540)	22%	25%
Mezzi Propri	39.224	37.782	1.442	61%	55%
Mezzi di finanziamento	64.500	68.392	(3.893)	100%	100%

Situazione patrimoniale riclassificata - Criterio funzionale

Nella presente riclassificazione le voci dello stato patrimoniale sono aggregate secondo un criterio funzionale fra attività e passività operative e finanziarie, dove il capitale investito netto trova equilibrio nelle fonti di finanziamento.

La situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riepilogata.

Descrizione (importi in migliaia di €)	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Immobilizzazioni immateriali	89	204	(116)
Immobilizzazioni materiali	54.693	53.435	1.258
Capitale Op. immobilizzato	54.782	53.639	1.143
Rimanenze	523	613	(90)
Crediti verso clienti	2.152	92	2.060
(Debiti verso fornitori)	(2.010)	(1.193)	(816)
Altri crediti ed attività	5.929	12.028	(6.099)
(Altri debiti e passività)	(5.217)	(8.312)	3.095
Capitale Op. circolante netto	1.376	3.227	(1.851)
(Fondi rischi e oneri)	(2.801)	(3.116)	315
(Fondo TFR)	(900)	(964)	64
Capitale Investito netto	52.457	52.786	(329)
Posizione finanziaria netta	13.233	15.004	(1.771)
Capitale proprio	39.224	37.782	1.442
Totale fonti	52.457	52.786	(329)

La posizione finanziaria netta a fine esercizio, confrontata con l'esercizio precedente, è dettagliata come segue.

Descrizione (importi in migliaia di €)	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Depositi bancari	829	1.729	(900)
Denaro e altri valori in cassa	1	1	0
Disponibilità liquide	830	1.730	(900)
Debiti verso banche	(3.719)	(4.235)	516
Crediti finanziari	62	68	(6)
Debiti finanziari a breve termine	(3.657)	(4.167)	510
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.827)	(2.437)	(390)
Debiti verso banche	(10.629)	(12.789)	2.161
Crediti finanziari	223	223	-
Posizione finanziaria netta a M/L	(10.406)	(12.567)	2.161
Posizione finanziaria netta	(13.233)	(15.004)	1.771

La variazione delle disponibilità liquide è sintetizzata dai seguenti flussi del rendiconto finanziario:

Sintesi rendiconto finanziario (importi in migliaia di €)	31.12.2023	31.12.2022
Flussi finanziari netti da attività operative	6.855	4.163
Flussi finanziari da attività di investimento	(3.730)	(3.760)
Flussi finanziari da attività di finanziamento (mezzi terzi e mezzi propri)	(4.025)	(3.037)
Variazione netta delle disponibilità liquide	(900)	(2.634)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	1.730	4.364
Disponibilità liquide nette a fine periodo	830	1.730

Per informazioni più dettagliate al riguardo si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Quadro normativo

La Società, come detto, è attiva in un settore normato da ARERA; di seguito si riepilogano i principali interventi regolatori che hanno interessato i servizi di distribuzione e misura del gas naturale.

L'anno 2023 rientra nel V periodo regolatorio tariffario (valido per gli anni 2020-2025) per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale.

L'attuale sistema tariffario prevede la determinazione di una tariffa obbligatoria, applicata ai clienti finali (per Ambito territoriale, come da art. 36 Del. 159/08 la GESAM Reti ricade nell'Ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche), e di una tariffa di riferimento, che definisce il ricavo ammesso per ciascuna impresa distributrice a copertura del costo riconosciuto. La presenza di una tariffa obbligatoria applicata ai clienti finali che riflette i costi medi del servizio per macro-ambiti e la presenza di una tariffa di riferimento che riflette i costi del servizio per le singole imprese distributrici, ha reso necessaria l'adozione di specifici meccanismi di "perequazione", che consentono di coprire gli squilibri tra ricavi ammessi dalla tariffa di riferimento e ricavi effettivi ottenuti applicando la tariffa obbligatoria. La tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2023 approvata con Delibera 736/2022/R/gas è sostanzialmente in linea con la tariffa obbligatoria 2022.

Nel corso dell'anno 2023 GESAM Reti Spa ha raggiunto l'obiettivo di sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori smart meters stabilito da ARERA per le aziende con numero di clienti finali compreso tra 50.000 e 100.000 (sostituzione entro il 31.12.2023 di almeno l'85% dei misuratori tradizionali di calibro G4-G6 in servizio). Il numero degli smart meters installati al 31/12/2023 è pari a 93,5% dei misuratori installati.

Di seguito riportiamo le principali novità regolatorie:

ARERA

- con **Delibera 6 dicembre 2022 654/2022/R/com** ha stabilito di mantenere costante il tasso di remunerazione del capitale investito WACC al 5,6% sia per il servizio di distribuzione che per quello di misura.
- con **Delibera 29 dicembre 2022 737/2022/R/gas** ha aggiornato i corrispettivi del Testo Integrato per i Servizi di Distribuzione e Misura del gas (RTDG). Si evidenziano di seguito le principali modifiche sul riconoscimento dei costi sostenuti:
 - riduzione della componente a copertura dei costi operativi del servizio di distribuzione gas t(dis)ope da 31,02 (euro/PDR) a 30,77 (euro/PDR);
 - incremento della componente a copertura dei costi di capitale centralizzati t(cen)cap da 8,36 (euro/PDR) a 8,60 (euro/PDR);
 - incremento della componente per la commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura t(cot) da 1,79(euro/PDR) a 1,83 (euro/PDR).
 - incremento delle componenti a copertura dei costi operativi del servizio di misura t (rac) ope +t(ins)ope da 7,16 (euro/PDR) a 7,45(euro/PDR).

Alla luce delle suddette variazioni tariffarie viene confermato per il Bilancio al 31.12.2023, un VRT definitivo ammontante a complessivi ad euro 11,5 milioni circa, in linea con il valore emesso da ARERA con la tariffa di riferimento provvisoria.

- In merito alle criticità finanziarie determinate dall'introduzione della componente UG_{2c} (delibera 148/2022 e segg.) sempre con la medesima Delibera 737/2022/R/gas ARERA ha confermato nelle premesse l'opportunità di coordinare le tempistiche di versamento da parte di CSEA verso le imprese di distribuzione, con la scadenza delle fatture di distribuzione, *"...risolvendo le eventuali criticità finanziarie evidenziate nelle osservazioni alla consultazione;"* ARERA ha ribadito inoltre che *"tenuto conto delle osservazioni pervenute, è opportuno introdurre un'ulteriore disposizione specifica volta ad evitare criticità di ordine finanziario per le imprese di distribuzione prevedendo la possibilità di dare mandato alla CSEA di definire modalità operative provvisorie che consentano di anticipare, in maniera opportuna e per il solo periodo necessario, le tempistiche di erogazione alle imprese degli oneri generali, di norma in sede di aggiornamento trimestrale degli oneri generali"*. Tale indicazione è stata accolta da CSEA, che nell'arco dell'anno 2023 con le circolari n. 6, 24,39,56, "allinea" le tempistiche di versamento delle componenti passanti, alle tempistiche di riscossione a favore delle imprese di distribuzione.
- Per il riconoscimento della quota non ammortizzata, relativa a smart meters dismessi anticipatamente rispetto al termine della vita utile ai fini tariffari, sempre con la medesima Delibera 737/2022/R/gas ARERA ha dato mandato al Direttore della Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling dell'Autorità di definire le modalità operative di dettaglio ai fini del riconoscimento dei costi residui degli smart meter installati fino al 2018, con anno di fabbricazione non successivo al 2016; Tale mandato viene accolto con Determinazione DINE 12 ottobre 2023, n. 01/2023, il cui allegato 1 stabilisce le modalità di determinazione del valore residuo degli smart meter di classe minore o uguale a g6, ai sensi dell'articolo 57, comma 4, della rtdg.
- con **Delibera 30 marzo 2023 134/2023/R/com** ha provveduto all'aggiornamento, dal 1° aprile 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Con tale Delibera viene progressivamente ridotta, in valore assoluto, la componente UG_{2c} da euro -0,323545 a euro -0,113241 a partire dal 1 Aprile 2023 e successivamente portata a euro 0,00 a partire dal 1° Maggio 2023. Tale variazione annulla l'effetto finanziario negativo introdotto dalla delibera 148/2022/R/gas.
- con **Delibera 11 aprile 2023 156/2023/R/gas** ha provveduto alla determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2022.
- con **Delibera 16 maggio 2023 207/2023/R/gas** ha provveduto alla determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, rideterminazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2023 e rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022.
- con **Delibera 06 giugno 2023 249/2023/R/gas** ha dato disposizioni in merito al procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di condizioni per l'accesso al servizio di distribuzione del gas naturale. Riforma del Codice di rete tipo.
- con **Delibera 28 novembre 2023 556/2023/R/com** dispone l'aggiornamento del tasso di

remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A (TIWACC 2022-2027) della deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/com portando il WACC da 5,6% (nel 2023) al 6,5% nel 2024.

Segnaliamo che a partire dal 1° aprile 2023 è diventata operativa la delibera ARERA 269/2022/R/gas avente ad oggetto: *“Revisione della regolazione del servizio di misura con adeguamento della fatturazione ai clienti finali nel settore del gas naturale”*.

Tale delibera attua una serie di modifiche riguardanti la regolazione del servizio di misura, in particolare per tutti gli smart meter si rende necessario produrre da parte del Distributore, entro il settimo giorno del mese (con cadenza almeno trimestrale o semestrale a seconda del consumo annuo registrato sul PDR), una lettura riferita all'ultimo giorno del mese precedente (o ai primi tre giorni del mese in corso). Il mancato rispetto di questo obbligo determina il riconoscimento di un indennizzo pari ad euro 10 a favore del cliente finale.

GESAM Reti, alla luce di quanto riportato al capoverso precedente ha attuato un servizio di lettura interno, volto ad acquisire le letture dei meters non comunicanti. Gli indennizzi erogati ai clienti finali nel 2023 ammontano complessivamente ad euro 7.690, parte dei quali (euro 5.632), verrà rimborsata da CSEA con il conguaglio di perequazione come disposto dalla medesima delibera ARERA 269/2022/R/gas.

Gestione responsabile per la sostenibilità



Principi e valori

GESAM Reti che ha sempre operato negli anni in un'ottica di miglioramento aziendale, ha presente che lo sviluppo sostenibile deve essere un riferimento costante che si integri con la qualità del servizio offerto. La società intende rivestire sempre di più un ruolo protagonista nel perseguimento del pieno sviluppo sostenibile delle comunità locali di riferimento, trattandosi di un'azienda di servizio pubblico che assicura la puntuale gestione della rete di distribuzione del gas, risorsa strategica per la qualità dei cittadini. La sfida quotidiana è proprio quella di mantenere eccellenti livelli di servizio, migliorare la qualità della vita dei propri utenti, promuovendo al contempo una strategia di innovazione sulla rete che guardi al futuro prossimo.

Molte delle opere realizzate non sono direttamente visibili al cittadino perché posate nel sottosuolo, ma risultano di fondamentale importanza per assicurare l'accesso ad un bene pubblico essenziale per la qualità della vita e l'attività economica.

GESAM Reti nel 2023 ha continuato a operare per garantire il servizio di distribuzione dell'energia e migliorare l'efficientamento delle reti già esistenti sul territorio dei comuni serviti. La società vuole promuovere un confronto continuo con tutti gli stakeholders in modo da costruire e mantenere un dialogo propositivo, accogliendo quelle istanze utili al rafforzamento della società ed alla crescita collettiva.

Strategia di GESAM Reti Spa

Il 2023 dal punto di vista strategico è stato segnato dai nuovi obiettivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-25 del Comune di LUCCA, comunicati alla società tramite la capogruppo LUCCA Holding Spa ed integrato ulteriormente nel novembre 2023.

Rispetto al precedente del 2022, infatti, - che menzionava come obiettivo la "Riqualificazione della società nel settore delle energie rinnovabili" da raggiungere attraverso la "Predisposizione di uno studio di fattibilità" entro la fine del 2023, la "Predisposizione di un piano industriale" entro la fine del 2024 e la "Conclusione azioni", ovvero con la "Prosecuzione delle azioni implementate" entro la fine del 2025 e anni successivi - l'attuale obiettivo è "la riqualificazione della società nel settore delle energie rinnovabili, anche tramite partnership o accordi con partner industriali, per definire uno o più veicoli dedicati a realizzare progetti che sviluppino business energetici in ambito FER, (nuovi impianti e valorizzazione e riqualificazione di impianti esistenti) efficientamento energetico degli edifici pubblici, PNRR e CER".

Si chiede dunque a Gesam Reti, in questa fase, di accompagnare il territorio e la comunità di riferimento verso un futuro fatto di energia a buon mercato ricavata da energie rinnovabili.

La società, dopo avere centrato il primo bersaglio nel 2023 con l'acquisizione di uno studio di fattibilità, intende attivarsi verso il passo successivo, consapevole però che la struttura organizzativa, in termini di risorse finanziarie e di personale, è ben diversa da quella costruita dal 2010 con lo spin-off

di GESAM Energia Spa e la New-Co di Polo Energy Spa: la predisposizione di un piano industriale andrà quindi ponderata attentamente in modo ambizioso ma realistico.

È necessario verificare come è possibile ricostruire una squadra specifica, capace di intercettare competenze, oltreché risorse economiche che saranno presto disponibili anche attraverso il PNRR il PNIEC (oltre 90 MLD Euro), e gli incentivi destinati alla crescita delle fonti rinnovabili e dell'efficiamento della P.A. e della costituzione delle CER sul territorio di ambito.

Il 2023 è stato caratterizzato anche dal consolidamento di indirizzi e pareri giurisprudenziali che hanno interrotto il processo di riorganizzazione strategica precedentemente ipotizzato, imponendo, non solo una riflessione sul percorso amministrativo, ma anche la necessità di proseguire in analisi strategiche di più ampio respiro.

Il rinnovato Consiglio di Amministrazione, ormai pienamente operativo da oltre un anno, ha poi confermato la sua strategia di fondo, peraltro impostata con coerenza sin dai suoi primi passi; come già detto ha commissionato a Price Waterhouse Coopers un nuovo Piano Strategico che possa consentire alla società di valutare una espansione nel settore del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

In attesa di comprendere la concreta attuazione del Decreto Letta del 2000 e considerato che di fatto lo stesso non è stato ad ora recepito concretamente dal settore di riferimento, rileviamo che le gare riguardanti i 177 ATEM nazionali sono ancora sostanzialmente ferme.

Alla luce di ciò, appare giusto valutare in modo serio e senza preconcetti sia le prospettive che i rischi di un impegno nel settore energetico appena indicato.

Dati sull'organico del personale dipendente

Al 31 dicembre 2023 il personale con rapporto di lavoro dipendente di GESAM Reti spa è pari a 39 dipendenti, così suddivisi per qualifica:

Qualifica	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	3	3	
Impiegati	15	15	
Operai	16	15	+1 netta (-1 +2)
Altri	3*	3	
Totali	39	38	

(*) È riferito a n. 3 contratti interinali di cui n. 2 operai e n. 1 impiegato.

La variazione nella consistenza del numero medio degli operai è correlata ad un pensionamento avvenuto nel mese di settembre 2023 ed a due assunzioni a valere dal 1° giugno 2023.

Costo del personale (Euro/000)	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
	2.427	2.475	-48

Nell'esercizio 2023 il costo del personale si attesta ad euro 2.427 migliaia in riduzione di 48 migliaia rispetto all'esercizio precedente seppur il numero medio del personale sia aumentato di n. 1 unità, questo per effetto della presenza, nell'esercizio 2023, di un infortunio (durata di circa 5 mesi) oltre ad un dipendente risultato in malattia per 6 mesi ed successivamente in aspettativa non retribuita nel secondo semestre 2023; elementi che hanno comportato una riduzione del costo del personale a carico di Gesam Reti.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati, sono quelli di Confservizi e Utilitalia Settore Gas/Acqua, rispettivamente per i dirigenti e per tutti gli altri. Entrambi approvati ed efficaci, il primo dal 1° gennaio 2019 con validità quinquennale, il secondo dal 30 settembre 2022 con validità triennale.

La gestione del personale è stata inoltre caratterizzata dall'effettuazione di n. 37 corsi di formazione del personale su n. 21 pianificati, con un'erogazione di 844 ore di formazione effettuata, a seguito del quale si è adempiuto agli obblighi di formazione obbligatoria; inoltre, nell'esercizio 2023 è continuato l'utilizzo da parte del personale, del piano Welfare così come approvato con le OO.SS. nel 2020.

Qualità sicurezza e ambiente

Certificazioni

GESAM Reti Spa ha confermato nel 2023 il mantenimento delle certificazioni triennali ISO 9001, ISO 14001 e la registrazione EMAS. Inoltre, per una "compliance" con il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01 di cui si è dotata la Società, in continuità con l'attività svolta nel 2022, in data 14 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello 231. Nel corso dell'anno è proseguito inoltre l'aggiornamento delle procedure del sistema integrato SQAS e operative interne di sicurezza.

Sicurezza

I dati relativi agli infortuni sono riepilogati nella tabella seguente:

Infortuni	2023	2022	2021
numero	1 *	2	1
giorni persi	107	42	124

(*) trattasi della continuazione di un infortunio del 2022.

Nel corso dell'esercizio dell'anno 2023 non si sono verificati nuovi infortuni; si segnala la continuazione di un infortunio "in itinere" avvenuto nel 2022 con un totale di giorni lavorabili persi nel 2023 pari a n.107. Nell'esercizio non ci sono state cause di mobbing.

Nel 2023 su un totale di 21 corsi di formazione pianificati, son state effettuate 37 attività formative destinate a tutti i dipendenti, ne consegue il raggiungimento degli obiettivi previsti dal sistema qualità, sia in termini di corsi realizzati rispetto al piano formativo annuale, sia come numero di partecipanti.

Ambiente

GESAM Reti Spa ha posto particolare attenzione alla comunicazione della Dichiarazione Ambientale tramite divulgazione della Politica integrata Qualità e Ambiente, d'ora in poi denominata Politica Ambientale, sul proprio sito web www.gesam.it consultabile dai principali stakeholders coinvolti.

Attraverso la sua diffusione sul sito, la Politica Ambientale di GESAM Reti Spa è destinata, tra gli altri, ai seguenti soggetti:

- azionisti;
- fornitori;
- utenti finali;
- enti pubblici del territorio e di riferimento locale;
- personale di GESAM Reti Spa, anche attraverso la sua pubblicazione su intranet aziendale.

Nell'ambito dell'adesione alle norme volontarie UNI EN ISO 14001/EMAS, nel 2023 si è tenuto un breve aggiornamento sulla normativa ambientale di riferimento destinato ai principali soggetti attivi nel processo di certificazione, nonché maggiormente coinvolto nella gestione degli aspetti ambientali significativi per il perseguimento degli obiettivi della Direzione e conformità del Sistema di Gestione Ambientale. Gli incontri di aggiornamento hanno la finalità di diffondere pienamente e consapevolmente a tutti i dipendenti, in particolare al personale operativo, il valore della responsabilità ambientale.

Attraverso gli audit interni effettuati periodicamente e rivolti al personale direttivo e operativo, GESAM Reti Spa effettua azioni di coinvolgimento mirate, sensibilizzazione e informazione sulle opportunità, vantaggi, modalità ed approcci da seguire nelle attività di diffusione delle buone pratiche ambientali alle parti interessate, secondo quanto previsto dal requisito B articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La partecipazione agli aspetti ambientali significativi è resa attraverso la condivisione dei documenti del Sistema di Gestione Ambientale su intranet aziendale consultabile da ogni Responsabile di Ufficio che in qualsiasi momento può segnalare al Responsabile di Gestione Ambientale l'eventuale necessità di rivalutazione di determinati aspetti ambientali che si ritengono più, o meno,

significativi e/o gli impatti correlati agli aspetti medesimi.

Ogni anno, e in occasione del Riesame della Direzione, attraverso una preventiva analisi dello stato di avanzamento del programma e dei risultati raggiunti nell'anno precedente, i target e gli obiettivi ambientali vengono rivisti. Le performances raggiunte, con i relativi indicatori di riferimento, sono riportate annualmente in Dichiarazione Ambientale quest'ultima soggetta a verifica da parte dell'Ente di Certificazione e successiva approvazione da parte del Comitato Eco-label ed eco-audit EMAS.

Passando alle emissioni annue gas serra e ai consumi energetici e risorse, si assiste ad un miglioramento in termini di riduzione nel 2023 rispetto all'esercizio precedente. Ad una riduzione del consumo di litri di gasolio utilizzato per gli spostamenti sul territorio, e, considerando tutti gli automezzi in uso per le attività di distribuzione sulla rete, esclusi i mezzi non destinati al core business, il totale delle emissioni di CO₂ è di 40,43 ton nel 2023 rispetto a 41,84 ton. del 2022, con una riduzione delle emissioni del 3% rispetto all'anno precedente.

Diminuiscono, inoltre, anche le emissioni NO_x, PM10 e SO₂ collegate ai consumi presso le caldaie di preriscaldamento nelle cabine di decompressione gas.

Per quanto riguarda l'utilizzo della carta, nel 2023 si è ridotto del 25% il totale di risorsa approvvigionata, passando da 200 risme del 2022 a 150 del 2023. Tenuto anche conto dell'utilizzo delle giacenze disponibili e della scelta di GESAM Reti Spa di impostazioni di stampa fronte retro e digitale anziché cartacea, i valori attesi di risparmio al 31/12/2023 sono pienamente raggiunti.

Infine, con riferimento ad un uso più attento della risorsa idrica ed energetica, il consumo medio annuo di acqua presso la sede, come indicato dal gestore idrico in bolletta, si attesta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente così come il consumo di energia elettrica (GWh) presso gli impianti.

A seguire, le tabelle riepilogative, cui segue il Piano Quadriennale degli obiettivi 2021-2024 con i relativi esiti, ad oggi in corso di definizione per le finalità EMAS la cui verifica è programmata a Maggio 2024.

Emissioni annue gas serra da attività funzionali o perdite di rete	2023	2022	2021
CO ₂ da perdite di rete e cabine di decompressione (T/equivalenti)	N/D	N/D	N/D
CO ₂ da emissioni automezzi usati per servizio (T/equivalenti)	40,43	41,84	58,89
NO _x (Kg/anno)	141,06	157,47 (solo metano caldaie cabine)	180,85 (solo metano caldaie cabine)
Polveri PM10 (Kg/anno)	0,41	0,46 (solo metano caldaie cabine)	0,53 (solo metano caldaie cabine)
SO ₂ (Kg/anno)	139,66	155,92 (solo metano caldaie cabine)	179,07 (solo metano caldaie cabine)

Consumi energetici e risorse	2023	2022	2021
Energia elettrica impiegata per distribuzione gas (GWh)	0,055994	0,063509	0,052017
Consumi automezzi impiegati sulla rete gas (lt gasolio)	16.449	17.163	25.047
Acqua (m ³)	1.214	1.274	1.768

MAPPATURA OBIETTIVI AMBIENTALI TRIENNIO DI RIFERIMENTO DA GIUGNO 2021 A GIUGNO 2024							
N°	DESCRIZIONE OBIETTIVO	VALORE TARGET	AZIONI	Funzioni coinvolte	Scadenza prevista	Spesa Prevista	Risultato raggiunto
1	INCREMENTO DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE <i>(nel triennio di riferimento)</i>	100% (dipendenti informati sugli obiettivi proposti dall'Amministrazione Comunale di Lucca) 100% (dipendenti interessati da tematiche ambientali/totali dipendenti)	<p>Informativa annuale da inviare oppure un breve momento formativo da destinare a tutto il personale</p> <p>Coinvolgimento del personale interessato da tematiche ambientali</p> <p>Formazione ambientale di aggiornamento biennale</p>	RUPS RGQA	Entro il: 30/06/2024	nessuna	<p>Obiettivo raggiunto al 31/12/2020</p> <p>Informativa distribuita a tutto il personale. Periodo: maggio 2020 (allegato in busta paga). Periodo: Aprile 2021 Effettuato corso di formazione a distanza Obiettivo raggiunto</p> <p>Giugno 2021 Inviata comunicazione a tutti gli operativi di sensibilizzazione alla corretta allocazione dei rifiuti c/o il deposito temporaneo in magazzino. Obiettivo raggiunto</p> <p>Monitoraggio al 30/06/2022: In data 22/03/2022 verificato con RdU, situazione ad oggi confermata di corretta allocazione dei rifiuti c/o il deposito temporaneo in magazzino, non si riscontrano anomalie Obiettivo raggiunto</p> <p>Monitoraggio al 30/06/2023 in data 02/02/2023 nessuna</p>

							<p>anomalia riscontrata in audit interno relativa ai depositi temporanei.</p> <p>In data 29/03/2023 partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei processi ambientali ad un'informativa su tematiche riguardanti le normative applicabili in campo ambientale.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

2	<p>MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA <i>(nel triennio di riferimento)</i></p>	Identificazione nuovi interventi di efficientamento tramite Diagnosi Energetica	Implementazione Diagnosi energetica secondo D.lgs 102/2014	RdP RGQA	Entro il: 30/06/2024	6.000	<p>Obiettivo in valutazione al 31/12/2020 Diagnosi Energetica obbligatoria per Grandi Imprese ai sensi del D.Lgs 102/2014.</p> <p>Monitoraggio al 30/06/2022: La Diagnosi Energetica facoltativa per GESAM non risulta tra gli interventi previsti in Budget 2022</p> <p>Monitoraggio al 30/06/2023 La Diagnosi Energetica non è stata inserita in Budget 2023.</p> <p>Monitoraggio al 31/12/2023. Obiettivo raggiunto Diagnosi Energetica effettuata in qualità di Grande Impresa, per il tramite della ESCo Lucca Riscosioni e Servizi.</p>
---	--	---	--	-------------	-------------------------	-------	--

3	<p>RIDUZIONE EMISSIONI GAS AD EFFETTO SERRA</p>	Riduzione delle emissioni derivanti dal parco mezzi aziendale	<p>1) Acquisto mezzi EURO6 o con alimentazione a metano o alimentazione ibrida 2) Sensibilizzazione di tutti i dipendenti ad un uso razionale dei mezzi e delle risorse attraverso ad esempio il ricorso allo smart working laddove possibile 3) Calcolo dei km percorsi dal</p>	RdP RGQA	Entro il: 30/06/2024		<p>Monitoraggio al 30/06/2021:</p> <p>1) Obiettivo raggiunto Periodo: primo trimestre 2021.</p> <p>- Acquisto di 1 automezzo ibrido per attività di distribuzione gas sul territorio.</p>
---	--	---	---	-------------	-------------------------	--	--

			personale per raggiungere il posto di lavoro ai fini della misurazione della CO2 eq dell'organizzazione				<p>- Presi a noleggio 3 nuovi mezzi EURO6 ad alimentazione ibrida in sostituzione di 3 mezzi EURO4.</p> <p>Monitoraggio al 31/12/2021: tutti i veicoli immatricolati nell'anno ad alimentazione ibrida risultano in uso.</p> <p>Monitoraggio al 31/12/2022 Obiettivo non raggiunto Nessun acquisto di mezzi con alimentazione a metano o ibrida</p> <p>Monitoraggio al 30/06/2023 Comunicazione sulla Politica Ambientale inviata a tutti i dipendenti in data 13/02/2023</p> <p>Monitoraggio al 31/12/2023: Obiettivo raggiunto Acquisto nel 2023 di due nuovi mezzi operativi ad alimentazione 100% elettrica.</p>
		- 10% ton Co2 rispetto all'anno di esercizio precedente (Obiettivi Comune di Lucca) Indicatore ambientale IC 1 (§ 2.2.1.5)	riduzione dei km percorsi	RGQA	Entro il: 30/06/2024	nessuna	<p>Obiettivo non raggiunto al 31/12/2020 rispetto al 31/12/2019 valore al 31/12/2020 0% (vedi par.2.2.1.5)</p> <p>Monitoraggio al 31/12/2021: Valore di riferimento ton 51,82 anno 2020 Obiettivo non raggiunto 58,89 ton anno 2021</p> <p>Monitoraggio al 31/12/2022: Obiettivo raggiunto - Riduzione del 24% del totale delle percorrenze mezzi al</p>
		- 10% ton Co2 rispetto all'anno di esercizio precedente (Obiettivi Comune di Lucca) Indicatore ambientale IC 1 (§ 2.2.1.5)	riduzione dei km percorsi	RGQA			
		- 10% ton Co2 rispetto all'anno di esercizio precedente (Obiettivi Comune di Lucca) Indicatore ambientale IC 1 (§ 2.2.1.5)	riduzione dei km percorsi	RGQA			

						<p>31/12/2022 rispetto al 31/12/2021</p> <p>Obiettivo raggiunto</p> <p>- Riduzione del 29% del totale delle emissioni di CO₂ al 31/12/2022 rispetto al 31/12/2021</p> <p>Monitoraggio al 31/12/2023</p> <p>Nell'ambito degli obiettivi dettati dall'A.C., a fronte di una diminuzione del 5% delle percorrenze totali nell'anno, l'obiettivo di riduzione del 3% del totale delle emissioni di CO₂ al 31/12/2023 rispetto al 31/12/2022, si ritiene comunque raggiunto in relazione alla prima rendicontazione del 2020.*</p>
		Riduzione emissioni diffuse di metano sulla rete	Aumento della ricerca programmata dispersioni; Valutazione metodologia di rendicontazione dispersioni specifica.	RdP RGQA	Entro il: 30/06/2024	<p>Monitoraggio al 30/06/2022:</p> <p>Obiettivo raggiunto</p> <p>(vedi Indagine Sicurezza ARERA su impianto più significativo anno 2021)</p> <p>Monitoraggio al 30/06/2023</p> <p>In corso di definizione per EMAS entro Maggio 2024.</p>
4	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA (PM10, SO2, NOx)	<p>Acquisto mezzi EURO6 o con alimentazione a metano o alimentazione ibrida</p> <p>Sostituzione mezzi EURO4</p>	<p>Sensibilizzazione di tutti i dipendenti ad un uso razionale dei mezzi</p> <p>Aggiornamento parco auto, acquisto di mezzi aziendali ibridi</p>	RdP RGQA	Entro il: 31/12/2024	<p>Monitoraggio al 31/12/2021:</p> <p>Obiettivo non raggiunto</p> <p>Monitoraggio al 31/12/2022:</p> <p>Obiettivo raggiunto</p> <p>Acquisto di 2 Fiat Ducato con classificazione ambientale EURO6 (in allestimento)</p> <p>Obiettivo raggiunto</p> <p>Diminuzione in valore %</p> <p>31/12/2022 rispetto al 31/12/2021</p> <p>IC PM: -24,1%</p>
		- 3% rispetto all'anno di esercizio precedente (Indicatori IC PM, IC SO2, IC NOX) rapportato ai chilometri percorsi nell'anno di riferimento				

							IC SO2: -26,3 IC NOx: -23,5 Monitoraggio al 31/12/2023 Obiettivo raggiunto Acquisto di due auto-mezzi ad alimentazione 100% elettrica Obiettivo raggiunto Diminuzione in valore % 31/12/2023 rispetto al 31/12/2022 IC PM: -6% IC SO2: -7% IC NOx: -8%				
5	RIDUZIONE CONSUMO CARTA	-5% Indicatore ambientale IC 18 (§ 2.2.6.2)	Sensibilizzazione dei dipendenti, valutazione degli acquisti, ricorso allo smart working laddove possibile anche dopo l'emergenza COVID-19 Impostazione della funzionalità fronte retro per tutte le stampanti presenti in azienda 100% stampanti fronte retro	RUPS RGQA	Entro il: 31/12/2024	Spesa corrente annua	Valore di riferimento: 6,76 nell'anno 2020 n° risme/n° addetti Monitoraggio al 31/12/2021: 5,41 nell'anno 2021 N° risme/n° addetti Obiettivo raggiunto Monitoraggio al 31/12/2022: Obiettivo raggiunto (vedi par.2.2.6.2 in D.A.) N° risme/n° addetti 5,26% nell'anno 2022 5,41% nell'anno 2021 Monitoraggio al 31/12/2023 Obiettivo raggiunto (vedi par.2.2.6.2 in D.A.) -25% di risme acquistate rispetto al 2022 (da 200 a 150) N° risme /n° addetti Obiettivo raggiunto				
		-5% rispetto all'anno di esercizio precedente Indicatore ambientale IC 18 (§ 2.2.6.2)					Riduzione dell'utilizzo della risorsa carta derivante dalla digitalizzazione di tutte le procedure aziendali (incluso le istruzioni operative) e i documenti del SGI (es. revisioni di Modelli, Regolamenti, Evidenze documentate)	UGQA	Entro il: 30/06/2024	nessuna	Monitoraggio al 31/12/2021: Obiettivo raggiunto 438 pagine stampate digitalmente nel 2021 Monitoraggio al 31/12/2022 Obiettivo raggiunto 481 pagine stampate digitalmente nel 2022
		-5% rispetto all'anno di esercizio precedente Indicatore ambientale IC 18 (§ 2.2.6.2)					Stampa e conservazione nel solo formato digitale di tutte le procedure aziendali (incluso le istruzioni operative) ≥ 400 n. pagine stampate digitalmente				

						Monitoraggio al 31/12/2023 Obiettivo raggiunto 584 pagine stampate digitalmente nel 2023.
--	--	--	--	--	--	--

6	RIDUZIONE CONSUMI IDRICI	riduzione risorsa idrica -10% rispetto all'anno di esercizio precedente	Sensibilizzazione dei dipendenti, installazione regolatori di flusso, ricorso allo smart working laddove possibile anche dopo l'emergenza COVID-19 (rif.indicatore ambientale IC 10)	RUPS RGQA	Entro il: 31/12/2024	<i>Spesa corrente annua</i>	Valore di riferimento: 53,6 nell'anno 2019 Consumo unitario Acqua / addetto - (mc/addetto)
		riduzione risorsa idrica -10% rispetto all'anno di esercizio precedente					Nell'anno 2020 30,7 mc Consumo unitario Acqua / addetto - (mc/addetto)
		riduzione risorsa idrica -10% rispetto all'anno di esercizio precedente					Monitoraggio al 31/12/2021: 47,8 Consumo unitario Acqua / addetto - (mc/addetto) Obiettivo non raggiunto Monitoraggio al 31/12/2022: Obiettivo raggiunto Consumo unitario acqua / addetto (mc/addetto) 33,5 (-29,9%) Monitoraggio al 31/12/2023 In corso di definizione per EMAS entro Maggio 2024.
7	RIDUZIONE SMALTIMENTO FINALE RIFIUTI	Rifiuti avviati a recupero mantenimento del valore 100% sul totale dei rifiuti destinati a recupero Indicatore ambientale IC 7	Sensibilizzazione dei dipendenti, valutazione degli acquisti	RUAM RUPS RGQA	Entro il: 30/06/2024		Monitoraggio al 31/12/2021: 87% Obiettivo non raggiunto Monitoraggio al 31/12/2022: Obiettivo raggiunto 100% Monitoraggio al 31/12/2023 In corso di definizione per EMAS entro Maggio 2024.

Nota (*): per il calcolo delle emissioni di CO2 derivanti dagli automezzi aziendali sono state escluse le autovetture a nolo non destinate ad interventi operativi sul territorio. Rispetto al valore atteso, è opportuno considerare che nell'ultimo triennio 2021-2023 il totale di CO2 equivalente emesso in atmosfera è diminuito del 31% passando da 58,89 ton del 2021 a 40,43 ton del 2023. Inoltre, tenendo conto della CO2 emessa nel 2023 rispetto al 2020 - primo anno di rendicontazione in cui le emissioni totali erano pari a 51,82 ton equivalenti - la riduzione si attesta al 22%. Si evidenzia infine l'impegno di GESAM per la salvaguardia ambientale attraverso l'acquisto nel 2023 di due nuovi mezzi operativi ad alimentazione 100% elettrica finalizzato ad una riduzione ulteriore delle emissioni in atmosfera, come riportato nell'obiettivo 3 in tabella.

Nel corso del 2021 i proprietari dell'immobile attualmente utilizzato da GESAM Reti come magazzino hanno provveduto ad avviare la valutazione sismica del fabbricato conclusasi nel 2022 e le cui risultanze, nell'ambito di eventuali interventi migliorativi, sono state acquisite dalla nostra Società.

Riguardo alla bonifica del sito aziendale di via Nottolini a Lucca, in carico ad Italgas, l'attività di bonifica dei terreni è ormai conclusa, mentre manca la bonifica delle acque. Per quest'ultima, GESAM Reti non ha al momento ulteriori informazioni circa le tempistiche ed un eventuale cronoprogramma.

Indicatori di performances

Per gli indicatori di performances tipici della distribuzione del gas, specifici del servizio, della sicurezza, della qualità commerciale, etc., la Società dopo l'implementazione del nuovo software gestionale ha intrapreso un percorso di ottimizzazione organizzativa e di innovazione tecnologica con l'intento di migliorare sempre di più il servizio reso. Qui di seguito le tabelle che riepilogano quelli più significativi.

Indicatori della distribuzione gas	2023	2022	2021
Rete di distribuzione in bassa, media ed alta pressione (Km)	763.946	761.271	760.485
Volume immesso nel sistema distributivo (m ³)	151.549.170	156.435.290	171.782.993
Volume effettivamente fornito all'utenza (m ³)	149.795.368	155.587.592	170.834.569
Volume fatturato (m ³)	148.746.195	161.935.712	170.254.305

Indicatori tecnici specifici del servizio	2023	2022	2021
Odorizzazione (quantità e combinazione reagenti – kg di THT)	8044	8.390	9303
Misure annue di odorizzazione del gas (x migliaia di clienti finali)	2,5	2,5	2,5
Dispersioni di gas nella rete (rilevazione, localizzazione, intervento, monitoraggio)	157	175	230
Dispersioni localizzate a seguito di segnalazione di terzi (x Km di rete)	0,200	0,200	0.280
Dispersioni di gas per ispezioni programmate (x migliaia di clienti finali)	0,00005	0,00003	0,0003
Chiamate di pronto intervento	665	698	905
Tempi medi di pronto intervento (minuti)	38	35	36
Ispezioni alla rete alta/media pressione (m)	103.213	102.206	111.067
Ispezioni alla rete bassa pressione (m)	254.083	225.542	205.709
% di rete ispezionata (in bassa, media ed alta pressione)	46,93	42,66	42,05
% di protezione catodica delle reti in acciaio	100	100	100
Programmi di rinnovamento della rete(m)	1935	459	716

Incentivi ARERA per miglioramento della sicurezza	2023	2022	2021
Per la riduzione delle dispersioni di gas (in euro)	ND	20.866	60.580
Per incremento controlli grado di odorizzazione del gas (in euro)	ND	27.454	30.620

Indicatori di qualità commerciale	2023	2022	2021
tempo medio di preventivazione per lavori semplici (gg.)	4,86	4,32	5,22
tempo di esecuzione di lavori semplici (gg.)	6,68	6,51	5,84
tempo medio attivazione della fornitura (gg.)	3,45	3,46	3,74
tempo medio disattivazione fornitura su richiesta (gg.)	2,46	2,71	2,57
tempo medio riattivazione fornitura dopo morosità (gg.)	0,92	1,14	1,07
Indennizzi per mancato rispetto fascia di puntualità	0 su 3786 appuntamenti	0 su 2994 appuntamenti	0 su 3160 Appuntamenti
tempo medio risposta motivata a reclami o richieste scritte (gg.)	9,57	13,50	10,85
tempo medio risposta con richiesta dati tecnici al venditore (gg.)	2,46	2,77	2,59
rimborsi per mancato rispetto standard di qualità commerciale	61	39	40
% mancato rispetto standard specifici di qualità commerciale	0,86	0,47	0,49

La gestione dei rischi aziendali

Rischio Credito

Attualmente la Società non ha in essere polizze assicurative tese a garantire il rischio di insolvenza sui propri crediti, in quanto si è finora ritenuto che la loro tipologia e le procedure adottate per la gestione degli stessi e per il recupero delle morosità, rendano l'eventuale costo assicurativo troppo elevato, rispetto ai benefici economici che ne deriverebbero; anche perché la Società, come previsto dal c.d. Codice di Rete, richiede, per l'accesso alla rete del gas, il rilascio di apposite fidejussioni o depositi cauzionali, per i clienti del servizio di distribuzione gas.

Si ricorda che i principali Clienti sono imprese di grandi dimensioni a livello nazionale con un basso rischio di default.

Infine, la Società ha iscritto a bilancio un apposito fondo di svalutazione, la cui capienza viene ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità è identificato come il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. L'obiettivo della Società è quindi quello di assicurarsi un livello di liquidità sufficiente per far fronte ai propri impegni contrattuali, sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi. La Società si è pertanto dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire eventuali necessità.

Dall'esercizio 2022 per far fronte alle esigenze finanziarie straordinarie derivanti dagli effetti sul capitale circolante delle delibere ARERA che hanno introdotto significative componenti tariffarie di quote passanti negative, la GESAM Reti ha ottenuto l'erogazione di nuova finanza idonea a

superare i fabbisogni finanziari di breve periodo.

La società monitora costantemente il fabbisogno finanziario a breve termine, qualora gli effetti negativi delle delibere ARERA sul capitale circolante proseguissero anche nel futuro esercizio la Società si attiverà prontamente per effettuare le operazioni di copertura finanziaria adeguate alle esigenze.

Rischio Valuta

La Società non è soggetta a rischio valuta in quanto non attua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio Tassi

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, sono rappresentati da finanziamenti a breve e a medio/lungo termine e depositi a vista. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile. I finanziamenti sono a tasso variabile al fine di beneficiare dell'attuale minor valore rispetto al tasso fisso di mercato. Il rischio del tasso variabile si ritiene sia implicitamente coperto dalla variazione delle tariffe di distribuzione che tiene conto dell'andamento dell'inflazione, andamento che in genere rispecchia gli andamenti dei tassi di interesse, tuttavia nell'attuale contesto di mercato che vede una sensibile crescita del tasso Euribor, dopo anni a valori sostanzialmente nulli, la Società è pronta a valutare l'opportunità di dotarsi di ulteriori forme di copertura del rischio tassi. Nell'esercizio 2023 Società non ha contratto alcuna operazione in strumenti finanziari derivati, neppure di copertura.

Rischio di default e covenants

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 non sono assistiti da garanzie, ma alcuni prevedono covenants che, se non rispettati, possono comportare il diritto per i prestatori a richiederne il rimborso anticipato; tra questi, in particolare, si ricordano il *change of control*, alcuni indici finanziari, la perdita di assets significativi. La Società, tramite il controllo di gestione interno, mira a monitorare costantemente il rispetto dei suddetti covenants.

Rischio Prezzo

Relativamente al rischio prezzo non si evidenziano particolari rischi visto la natura particolare del business.

Rischio per obblighi di risparmio energetico

La Società relativamente al risparmio energetico è soggetta a vincoli in termini di quantitativi di certificati energetici previsti dall'ARERA. È, infatti, Soggetto Obligato nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) in quanto esercita l'attività di distribuzione del gas naturale avendo circa 60.000 utenti allacciati alla propria rete di distribuzione.

Per quanto attiene alla gestione degli obblighi annuali di conseguimento del risparmio energetico mediante l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), valutato l'attuale contesto normativo, come da ultimo definito con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MI.TE) del 21 maggio 2021, nonché la successiva riduzione degli specifici obblighi da parte dei soggetti vincolati, ricalibrati sul Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), e considerato che ARERA, con la Determinazione DMRT/EFC/7/2022, ha stabilito gli obblighi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e del gas naturale per l'AO 2022. Stante quanto residua dagli AO 2020 e 2021, la situazione complessiva è la seguente:

• Obiettivo AO 2022	-	5.786 TEE
• Residuale obiettivo AO 2021	-	1.291 TEE
• Residuale obiettivo AO 2020	-	3.767 TEE
Totale	-	10.844 TEE

Considerata la disposizione aziendale di raggiungere - anche in questa annualità - gli obiettivi minimi richiesti, il quadro delineato per l'AO 2022, e quindi per la scadenza del 31 maggio 2023, è il seguente:

• Obiettivo minimo AO 2022	-	3.472 TEE
• Residuale obiettivo AO 2021	-	----- TEE
• Residuale obiettivo AO 2020	-	3.767 TEE
Totale	-	7.239 TEE

dei quali, come da specifici obblighi di ripartizione degli approvvigionamenti:

• Da acquisire direttamente dal Mercato	->	1.449 TEE
• Acquisizione residuale - c.d. "titoli virtuali"	->	5.790 TEE

Sono stati quindi acquistati sul mercato titoli (MTEE) 1.449 TEE (per una spesa complessiva pari ad euro 373.067 pari a circa 257,47 euro/TEE, consentendo quindi il raggiungimento dell'obiettivo minimo).

Entro i termini di scadenza dell'AO 2022 (31 maggio 2023) si è proceduto, conformemente a quanto anzidetto, all'annullamento di 1.449 TEE (residuando pertanto sul ns. conto titoli 43 TEE) e richiedendo allo stesso tempo al GSE l'emissione di 5.790 TEE "virtuali", successivamente confermati dallo stesso con propria missiva PEC del 13 luglio 2023.

Con deliberazione ARERA del 25/07/2023 nr. 340/2023/R/efr, è stato definito il contributo tariffario unitario per i TEE pari a 250 euro/TEE ed il contributo addizionale unitario pari a 0,68 euro/TEE, per ogni TEE annullato con la scadenza di maggio 2023.

La rendicontazione economica finale vede dunque, a fronte della spesa di 373.067 euro sostenuta per le acquisizioni di TEE sul MTEE e di euro 57.900 quale contributo versato per l'annullamento dei titoli virtuali, una contribuzione totale da parte del GSE pari ad euro 363.235. Considerato quindi il residuale TEE sul ns. conto titoli (nr. 43) e la loro valorizzazione economica (10.750 euro) si genera a finire un conseguente scompenso complessivo - *negativo* - pari ad euro 56.982 (corrispondente a 7,87 euro/TEE per ogni TEE annullato).

Successivamente si è proceduto ad acquistare nr. 537 TEE per un importo di 132.722 euro.

Il numero dei TEE in deposito sul ns. conto titoli alla data del 31/12/2023 ammonta quindi a nr. 580.

ARERA ha da ultimo pubblicato la Determinazione 31 ottobre 2023 DSME 3/2023 avente per oggetto “DETERMINAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI RISPARMIO DI ENERGIA PRIMARIA IN CAPO AI DISTRIBUTORI DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS NATURALE PER L'ANNO D'OBBLIGO 2023” e, stante quanto residuale dagli AO 2021 e 2022, la situazione complessiva ad oggi è la seguente:

- Obiettivo AO 2023	->	7.698 TEE
- Residuale obiettivo AO 2022	->	2.314 TEE
- Residuale obiettivo AO 2021	->	1.291 TEE
Totale	->	11.303 TEE

Considerata la disposizione aziendale di raggiungere - anche in questa annualità - gli obiettivi minimi richiesti, il quadro che si delinea per l'AO 2023, e quindi per la scadenza del 31 maggio 2024, è il seguente:

- Obiettivo minimo AO 2023	->	4.619 TEE
- Residuale obiettivo AO 2022	->	----- TEE
- Residuale obiettivo AO 2021	->	1.291 TEE
Totale	->	5.910 TEE

dei quali, salvo diversa disposizione:

- In acquisizione minima da Mercato	->	1.183 TEE
- In acquisizione - residuale - di c.d. “titoli virtuali”	->	4.727 TEE

Considerata la giacenza sul nostro conto titoli, rimane quindi un residuale di acquisto titoli sul mercato di 1.003 TEE per un importo complessivo stimato pari a circa 260.000 euro.

Rischio di Information Technology

I sistemi informativi giocano un ruolo cruciale nei processi aziendali chiave, e la loro crescente pervasività li rende fondamentali per il funzionamento aziendale. La gestione e la sicurezza di queste risorse digitali sono cruciali, considerando l'importanza del patrimonio informativo aziendale. I rischi informatici, che minacciano la coerenza, la storicità e la segregazione dei dati, rappresentano una delle categorie di rischi più rilevanti nell'ambito dei rischi aziendali. La Società ha riconosciuto l'importanza di affrontare questi rischi e ha valutato un sistema avanzato di sicurezza informatica, Darktrace, che utilizza l'intelligenza artificiale per proteggere i dati e le operazioni. L'introduzione di questo sistema è prevista a partire dal prossimo anno, dimostrando un impegno concreto nella gestione proattiva dei rischi informatici.

Rischio Normativo e di Compliance

Oltre ai rischi informatici, è cruciale considerare il ruolo fondamentale dei sistemi informativi nella conformità normativa. La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio richiede una gestione accurata per garantire la conformità sia diretta che indiretta. La Società ha

riconosciuto questa necessità e ha investito in un software specifico di settore costantemente aggiornato. Questo strumento è progettato per adattarsi alle nuove normative del settore, riflettendo l'impegno della Società nel mantenere un elevato livello di conformità. La gestione proattiva dei rischi normativi è fondamentale per preservare la redditività e garantire che l'azienda sia preparata per affrontare le sfide normative in continua evoluzione.

Rischio Ambientale

L'attività della Società è la distribuzione del gas naturale. La Società è esposta al rischio ambientale (sostanza odorizzante, materiale ferroso, materiali di risulta provenienti da operazioni di scavo, quest'ultimo aspetto ambientale si configura indiretto in quanto correlato alle attività del fornitore) ed è fortemente impegnata nella prevenzione di tali rischi; uno specifico gruppo tecnico di lavoro dedicato è impegnato a verificare il rispetto della complessa ed articolata legislazione ambientale. Tale obiettivo è perseguito anche attraverso l'adozione volontaria e il rispetto della norma internazionale ISO 14001 ed eco-label EMAS, attività periodicamente verificate dall'Ente di Certificazione accreditato DNV che, a Maggio 2023, ha attestato con soddisfazione ed esito positivo il mantenimento del certificato n° CERT-1676-2006-AE-FLR-SINCERT con validità 19 luglio 2024 e, conseguentemente alla convalida della Dichiarazione Ambientale, la conferma della Registrazione EMAS N° IT - 000619 vigente fino al 19 maggio 2024 Il rinnovo triennale della certificazione ambientale e della registrazione EMAS è previsto a Maggio 2024.

Un monitoraggio costante sulle principali prestazioni ambientali è svolto al fine di garantire una adeguata prevenzione degli incidenti ambientali che sono comunque oggetto che sono comunque oggetto di copertura assicurativa, in estensione della RC generica, per rottura tubazioni o in caso di incendio. Richieste valutazioni di mercato per Polizze Assicurative specifiche.

Rischio Prevenzione e Protezione

La prevenzione e protezione dal rischio presente nelle attività di GESAM Reti Spa è gestito con la predisposizione di specifiche procedure e prassi finalizzate oltreché alla prevenzione e protezione, al miglioramento continuo della sicurezza dei lavoratori.

A tal fine si segnala che nel 2023 sono state erogate attività formative al personale, riguardanti principalmente la sicurezza e la gestione delle reti gas, per complessive 188 ore (delle totali 844 di formazione), distribuite in 20 giornate di corso.

Altre informazioni e fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Adesione al consolidato fiscale

La Società, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, ha optato per la tassazione di Gruppo (cosiddetto Consolidato Fiscale Nazionale), in qualità di consolidata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR (come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 344/2003) che dà la possibilità per le società controllanti e loro controllate di optare ai fini IRES per la tassazione di gruppo. L'esercizio di tale opzione consente ai gruppi di essere tassati sulla base di un unico reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società, da trasferire in capo alla capogruppo. Gli obblighi di versamento in acconto e a saldo, relativamente all'IRES, competono esclusivamente alla controllante. L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono disciplinati da apposito regolamento.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni (Euro/000)	Acquisizioni dell'esercizio
Licenze software	24
Impianti e macchinari	4.169
Attrezzature industriali e commerciali	12
Altri beni	41

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, c.3, p. 1, C.C.)

La società non è impegnata in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate (art. 2428, c.3, p. 2, C.C.)

I rapporti intrattenuti da GESAM Reti spa con le parti correlate, controllate e collegate sono dettagliate nei paragrafi conclusivi delle note illustrative al bilancio alle quali si rimanda per dettagli. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate sono realizzate a condizioni non difformi da quelle normali di mercato.

Azioni proprie e di controllanti (art. 2428, c.3, p. 3-4, C.C.)

La Società non possiede né ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote sia proprie, sia di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, c.3, p. 6, C.C.)

È ancora verosimile pensare che per le prossime gare per il rinnovo delle concessioni del gas, non saranno più fondamentali solo gli investimenti visti come gestione ed espansione della rete attuale del gas, ma saranno valorizzati i concessionari capaci di proporre accanto a reali obiettivi di decarbonizzazione, investimenti in tecnologie e innovazione, capaci di favorirla e realizzarla concretamente. Pertanto, anche in considerazione degli obiettivi indicati dal DUP, si rende necessaria dare corso a sviluppi strategici capaci di creare valore per il territorio attraverso l'erogazione di servizi energetici rimodellando l'attuale modello di redditività aziendale esclusivamente legato alla distribuzione del gas.

Nei prossimi mesi sarà necessario individuare delle serie partnership industriali commerciali, utili per un supporto finanziario, oltreché tecnico, alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dal DUP. Già nel 2023 la società ha intrapreso un percorso di scouting per individuare i potenziali soggetti di interesse ai quali proporre una procedura competitiva per diventare partner di Gesam Reti nelle operazioni collegate agli obiettivi del DUP.

Queste linee di sviluppo, chiaramente funzionali con l'obiettivo stabilito per GESAM nel DUP 2023-25, rilevano chiaramente che GESAM può svolgere il ruolo di soggetto referente del Comune di Lucca per lo sviluppo del settore della produzione di energia da FER.

L'investimento nel settore delle energie rinnovabili rappresenta una sfida per GESAM Reti Spa ma anche un'importante opportunità di crescita e sviluppo a vantaggio dei soci in primis, ma di tutti: il territorio, le famiglie e le imprese, nel pieno rispetto dei principi di economia circolare e della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Per quanto attiene la gestione del core business di distribuzione e misura per l'esercizio 2024 sono attesi un risultato ed una marginalità operativa lorda positivi in linea con quella dell'esercizio appena concluso. Dal punto di vista finanziario si spera in una riduzione dei tassi, ma nel frattempo si sta cercando di ristrutturare parte del debito bancario, non tanto in termini di spread e tassi, bensì in durata per renderli congruenti con i tempi di recupero degli investimenti che sono serviti a finanziare.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci per gli esercizi del triennio 2022-2024.

Termini di approvazione del bilancio

L'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 avverrà entro il termine di 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art. 2364 del C.C.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lucca 29 marzo 2024

GESAM Reti Spa
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Marco Agnitti

